



ELETTRICITÀ

ROMA 15 FEBBRAIO 2013

Elettricità: neanche un terzo dei clienti ha scelto il mercato

Rapporto AU: quota tutelato attesa al 22,9% nel 2013 e al 20,2% nel 2015. Il ruolo del FV



Dal 1° luglio 2007, data di apertura del mercato, circa il 26% degli utenti domestici e il 36% di quelli non domestici ha esercitato il proprio diritto di cambiare il proprio fornitore di elettricità.

E' quanto emerge dal rapporto di previsione del mercato tutelato al 2015 pubblicato dall'AU (il documento è sul sito di QE), secondo cui in entrambi i casi chi ha scelto il mercato libero lo ha fatto comunque con una società collegata all'esercente la maggior tutela: 61% per i domestici e 51% per gli altri. Il tasso di switching mensile, prosegue l'analisi, sembra ora aver raggiunto un livello di stabilità, attestandosi allo 0,4% per le Pmi e allo 0,5% per i domestici.

Quali sono le prospettive? Partendo da stime di una domanda elettrica di 322,7 TWh per quest'anno (-0,8%), di 326,8 TWh nel 2014 (+1,3%) e di 331,8 TWh nel 2015 (+1,5%) l'AU prevede per

il 2013 un fabbisogno del tutelato a 74 TWh (-5,2%), e per i due anni successivi a 70,4 e 67,1 TWh. La quota sul totale passerà quindi dal 22,9% di quest'anno al 21,5% e infine al 20,2%.

Nel 2012, i clienti in maggior tutela erano circa 27,6 milioni (23 milioni i domestici), con un fabbisogno stimato di 78,126 TWh (-7,4%) e una quota del 24%.

Sulle previsioni, sottolinea il rapporto, pesa anche il ruolo sempre più importante dello "scambio sul posto" degli impianti FV, che toglie una parte dei flussi per destinarli all'autoproduzione.

L'AU sottolinea infine come la tariffa bioraria introdotta dal luglio 2010 non paia ancora "aver determinato una significativa modifica della curva di prelievo dei domestici". Sebbene si tratti di "un processo graduale il cui esito dipenderà essenzialmente dalla percezione del risparmio (o dell'incremento dei costi) che avvertiranno i consumatori".

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

www.quotidianoenergia.it